



CARLO MOLLINO ALLUSIONI IPERFORMALI

EDITORE:	Electa
A CURA DI:	Marco Sammicheli
PAGINE:	160
ILLUSTRAZIONI:	80 a colori e b/n
EDIZIONE:	bilingue, italiano/inglese
FORMATO:	16x24 cm
PREZZO:	25 euro
IN LIBRERIA:	14 settembre 2021
ISBN:	9788892821408

L'architetto, oltreché un poeta e matematico, dev'essere anche un meccanico, ragioniere, avvocato, becero, maestro di belle maniere, ingoiatore di rospi e charmeur, danzatore con vecchia signora, incantatore di serpenti; pena la morte se rifiuta.
(Carlo Mollino)

Il volume pubblicato da Electa, che accompagna la mostra *Carlo Mollino. Allusioni Iperformali* (Triennale Milano, 4 settembre – 7 novembre 2021), **rende omaggio a una figura fondamentale nell'ambito del design e dell'architettura del Novecento.**

A partire dall'**analisi del progetto degli arredi di Casa Albonico a Torino**, concessi in comodato a Triennale Milano grazie alla collaborazione con Ministero della cultura – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano e Direzione Regionale Musei Lombardia, la pubblicazione considera alcuni aspetti del lavoro di Mollino non ancora sufficientemente approfonditi dalla critica, ma che risultano fondamentali per una rilettura contemporanea dell'opera e della poetica dell'architetto e designer torinese.

Dopo le introduzioni di Federica Galloni, Direttore generale di Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura, e di Stefano Boeri, Presidente di Triennale Milano, una serie d'interventi di critici ed esperti, tra cui Luciano Bolzoni, Enrica Bodrato, Roberto Dulio, Fulvio Irace, Laura Milan, Pier Paolo Peruccio e Gabriele Neri, fanno emergere il legame del designer con il secondo Futurismo, i suoi interessi per la fotografia, l'artigianato e i progetti d'interni, oltre che per l'ingegneria, la fisica e l'aerodinamica.

Arricchiscono il volume schizzi e disegni degli arredi, fotografie, lettere, documenti e testimonianze inedite che restituiscono la complessità di un artista eclettico che spinge con tutta la sua forza il presente verso un futuro lontano, anticipandolo con una visione personale libera nel pensiero e profondamente contraria alla cultura dell'epoca.

L'ultimo capitolo del volume infine, tiene traccia della mostra presso il Palazzo dell'Arte e presenta l'omaggio a Carlo Mollino di Corrado Levi, suo studente e successivamente

assistente, insieme al progetto di allestimento di Carlo Gandolfi e Studio Bunker e il progetto di sonorizzazione della mostra di Painé Cuadrelli, compositore di musica elettronica e docente di sound design presso IED.

Carlo Mollino (Torino, 1905-1973) è stato un architetto che si è impegnato in egual misura nell'arte e nella tecnica, incarnando la figura del poliedrico artista rinascimentale nel contesto della modernità. Personalità versatile, sportivo e colto intellettuale, che oltre a progettare edifici, interni e mobili, è stato fotografo, scrittore, sciatore, pilota acrobatico e professore al Politecnico di Torino. Negli anni Trenta fu tra i pochissimi architetti, a livello internazionale, a introdurre elementi di arte e cultura surrealista nel Movimento Moderno. Ha creato, a partire dagli anni Quaranta, architetture e mobili innovativi, dal punto di vista dei materiali e delle tecniche, spesso fuori dagli schemi e non adattabili a una produzione di serie, tanto da guadagnarsi l'appellativo di "designer senza industria".

Libero da ogni rigida posizione ideologica, ha declinato il suo stile in un sintetico eclettismo che prefigurava la contemporaneità. Prendendo la natura come ispirazione sia dal punto di vista ingegneristico sia estetico, Mollino è stato essenzialmente alla ricerca di leggerezza e dinamismo, qualità che infondeva animatamente nella sua architettura e nei suoi mobili sinuosi.

Marco Sammiceli è Direttore del Museo del Design Italiano e curatore per il settore design, moda e artigianato di Triennale Milano.

Ha insegnato presso la Scuola del Design del Politecnico di Milano ed è stato design curator per «Abitare». Ha scritto una monografia su Zaha Hadid, tradotta in inglese e cinese; una raccolta di saggi su Bruno Munari; testi per cataloghi su Nendo, Studio65, Simonetta Ferrante. Nel 2016 ha pubblicato il saggio illustrato *Disegnare il sacro*. Nel 2017 per Triennale Milano ha curato con Dejan Sudjic ed Ermanno Ranzani la retrospettiva *Mario Bellini. Italian Beauty*.

SOMMARIO

Le allusioni iperformali

Marco Sammiceli

ARREDI PER CASA ALBONICO

Gli arredi per Paolo Albonico

Pier Paolo Peruccio e Laura Milan

Archivi di architettura e ingegneria al Politecnico di Torino: il fondo archivistico Carlo Mollino

Enrica Bodrato

Gli arredi di Mollino in Triennale. Dietro le quinte di un'operazione eccezionale

Gabriele Neri

CARLO MOLLINO: NOTE PER UNA RILETTURA

Ripensando Mollino

Fulvio Irace

«L'importante è realizzare».

Il carteggio Mollino/Ponti

Roberto Dulio

Testimoniare Mollino

Luciano Bolzoni

SEGNI CONTEMPORANEI

Io sono un vettore non una forza

Dialogo con Corrado Levi

Damiano Gulli

Non stanza, *spazio*

Carlo Gandolfi

Ambienti ritratti

Painé Cuadrelli

APPARATI

A cura di Alice Galasso

Biografia**Bibliografia**